

ORE 12

Anno XXV - Numero 79 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'Istat certifica come la crescita dei prezzi al consumo ha scatenato un salto all'indietro del 3,7% Peggiora anche il rapporto deficit-Pil -5,6% Giù il potere d'acquisto



"La crescita del reddito disponibile delle famiglie (+0,8%), accompagnata da una crescita dei prezzi al consumo particolarmente forte nello stesso trimestre, ha comportato una significativa diminuzione del potere d'acquisto (-3,7%). La tenuta della spesa per consumi finali (+3% in termini nominali)

si è quindi accompagnata ad una marcata flessione del tasso di risparmio". Così l'Istat commentando i dati trimestrali sul reddito e il risparmio delle famiglie del quarto trimestre del 2022.

Servizio all'interno



Due mesi di mobilitazione unitaria
Cgil, Cisl e Uil lanciano la sfida al Governo



Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di avviare unitariamente nei mesi di aprile e maggio una fase di mobilitazione con la realizzazione di una generalizzata campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori. La mobilitazione "intende sostenere le richieste avanzate da Cgil, Cisl e Uil e dalle categorie nei confronti del governo e del sistema delle imprese al fine di ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali". Molti i temi su cui i sindacati chiedono un radicale cambio di passo. A cominciare dalla tutela dei redditi dall'inflazione e dall'aumento del valore reale delle pensioni e dei salari.

Servizio all'interno

L'Ue promuove l'idrogeno rinnovabile italiano

Disco verde a un piano da 450 mln per la produzione integrata in aree industriali dismesse



Via libera UE a 450 milioni per investimenti green in Italia nell'ambito del Quadro Temporaneo sugli aiuti di Stato, rivisto dalla Commissione lo scorso 9 marzo per concedere maggiore flessibilità agli Stati membri sugli incentivi per la transizione green. I 450 milioni sono finanziati dal PNRR e verranno spesi per investimenti nella produzione integrata di idrogeno rinnovabile e di energia elettrica green in aree industriali dismesse al fine di promuovere la transizione a un'economia a zero emissioni nette.



Servizio all'interno

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Disco verde dell'Unione Europea a 450 mln di investimenti green in Italia

Via libera UE a 450 milioni per investimenti green in Italia nell'ambito del Quadro Temporaneo sugli aiuti di Stato, rivisto dalla Commissione lo scorso 9 marzo per concedere maggiore flessibilità agli Stati membri sugli incentivi per la transizione green. I 450 milioni sono finanziati dal PNRR e verranno spesi per investimenti nella produzione integrata di idrogeno rinnovabile e di energia elettrica green in aree industriali dismesse al fine di promuovere la transizione a un'economia a zero emissioni nette. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato che la Commissione ha adottato il 9 marzo 2023 per sostenere misure in settori che sono fondamentali ai fini dell'accelerazione della transizione verde e la riduzione della dipendenza dai combustibili. Il nuovo quadro modifica e proroga in parte il quadro temporaneo di crisi adottato il 23 marzo 2022 per permettere agli Stati membri di sostenere l'economia sullo sfondo dell'attuale crisi geopolitica e già modificato il 20 luglio 2022 e il 28 ottobre 2022.

La misura dello Stato italiano Nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione l'Italia ha notificato alla Commissione un regime da 450 milioni di € a sostegno degli investimenti nella produzione integrata di idrogeno rinnovabile e di energia elettrica rinnovabile in aree industriali dismesse al fine di promuovere la transizione a un'economia a zero emissioni nette. La misura, finanziata nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, sarà disponibile per le imprese di tutte le dimensioni attive in Italia, ad eccezione degli enti creditizi e degli altri istituti finanziari. I progetti saranno selezionati mediante procedura di gara aperta e competitiva. Il sostegno pubblico sarà erogato sotto forma di sovvenzioni dirette a copertura dei costi d'investimento; l'importo massimo di aiuto per progetto sarà di 20 milioni di €. La Commissione ha constatato che



il regime italiano rispetta le condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione. In particolare: i) l'aiuto sarà concesso in base a un regime comprensivo di stime di volume e dotazione; ii) l'importo dell'aiuto sarà determinato mediante procedura di gara competitiva aperta, chiara, trasparente e non discriminatoria; iii) l'aiuto sarà concesso prima del 31 dicembre 2025. La Commissione ha concluso che il regime italiano è necessario, adeguato e proporzionato al fine di accelerare la transizione verde e agevolare lo sviluppo di talune attività economiche che rivestono importanza per l'attuazione del piano REPowerEU e del piano industriale del Green Deal, in conformità dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), TFUE e delle condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi e transizione. Su queste basi la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato. Il quadro temporaneo di crisi e transizione prevede che gli Stati membri possano concedere i seguenti tipi di aiuti:

- aiuti di importo limitato, in qualsiasi forma, destinati alle imprese colpite dall'attuale crisi o dalle sanzioni e controsanzioni adottate in tale contesto, fino ai nuovi massimali, aumen-

tati a 250 000 € e a 300 000 €, rispettivamente, per i settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura e a 2 milioni di € per tutti gli altri settori;

- sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati. In casi eccezionali e subordinatamente all'esistenza di rigorose misure di salvaguardia, gli Stati membri possono fornire alle imprese energetiche garanzie pubbliche superiori al 90 % per le attività di negoziazione sotto forma di garanzie finanziarie non finanziate alle controparti centrali o ai partecipanti diretti;

- aiuti destinati a compensare i prezzi elevati dell'energia. Gli aiuti, che possono essere concessi in qualsiasi forma, compenseranno parzialmente le imprese, in particolare gli utenti a forte consumo di energia, a fronte dei costi aggiuntivi dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. L'importo degli aiuti individuali può essere calcolato sulla base dei consumi passati o correnti, tenendo conto della necessità di mantenere intatti gli incentivi di mercato per ridurre il consumo energetico e garantire il proseguimento delle attività economiche. Gli Stati membri possono fornire sostegno in modo flessibile, anche ai settori a forte consumo di energia particolarmente colpiti, nel

rispetto delle misure di salvaguardia volte ad evitare le sovracompensazioni e ad incentivare la riduzione dell'impronta di carbonio in caso di aiuti superiori a 50 milioni di €.

Gli Stati membri sono invitati a vagliare l'ipotesi d'introdurre, senza discriminazioni, obblighi di tutela dell'ambiente o di sicurezza dell'approvvigionamento. Ulteriori dettagli sulle possibilità di ricevere sostegno per i prezzi elevati dell'energia, compresa la metodologia per calcolare gli importi degli aiuti individuali, sono disponibili qui;

- misure che accelerano la diffusione delle energie rinnovabili. Gli Stati membri possono istituire regimi di investimenti in tutte le fonti di energia rinnovabile, tra cui l'idrogeno rinnovabile, il biogas e il biometano, lo stoccaggio e il calore rinnovabile, anche mediante pompe di calore, con procedure di gara semplificate che possono essere attuate rapidamente, prevenendo nel contempo garanzie sufficienti per tutelare la parità delle condizioni. In particolare gli Stati membri possono elaborare regimi relativi a tecnologie specifiche, che richiedono un sostegno alla luce delle specificità dei mix energetici nazionali. Le condizioni per la concessione di aiuti a progetti di piccole dimensioni e a tecnologie meno mature, come l'idrogeno rinnovabile, sono state semplificate eliminando l'obbligo di una procedura di gara competitiva, a condizione che siano adottate determinate misure di salvaguardia;

- misure che agevolano la decarbonizzazione dei processi industriali. Per accelerare ulteriormente la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, gli Stati membri possono sostenere gli investimenti nella riduzione graduale dell'utilizzo di combustibili fossili, in particolare attraverso l'elettrificazione, l'efficienza energetica e lo spostamento verso l'utilizzo di idrogeno rinnovabile e idrogeno elettrolitico rispondente a determinati requisiti, con maggiori possibilità di sostenere la decarbonizzazione dei processi indu-

striali mediante il passaggio ai combustibili derivati dall'idrogeno. Gli Stati membri possono i) istituire nuovi regimi basati su gare d'appalto o ii) sostenere direttamente i progetti, senza gare d'appalto, con determinati limiti alla quota di sostegno pubblico per investimento. Sarebbero previsti bonus supplementari specifici per le piccole e medie imprese e per soluzioni particolarmente efficienti sotto il profilo energetico. In mancanza di gara è stato introdotto un metodo ulteriormente semplificato per determinare il livello massimo di sostegno;

- misure volte a sostenere la riduzione della domanda di energia elettrica, in conformità del regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia;

- misure per accelerare ulteriormente gli investimenti in settori strategici per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, consentendo aiuti agli investimenti per la fabbricazione di attrezzature strategiche, segnatamente batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio, per la produzione di componenti fondamentali e per la produzione e il riciclaggio delle materie prime critiche necessarie. Nello specifico gli Stati membri possono approntare regimi semplici ed efficaci limitando il sostegno a una data percentuale dei costi di investimento, fino a determinati importi nominali, stabilita secondo l'ubicazione dell'investimento e le dimensioni del beneficiario e prevedendo il massimo sostegno possibile per le piccole e medie imprese (PMI) e per le imprese situate in regioni svantaggiate così da tenere debitamente conto degli obiettivi di coesione. In casi eccezionali e ferma restando la presenza di determinate garanzie, gli Stati membri possono elargire un sostegno superiore a singole imprese in presenza di un rischio reale di dirottamento degli investimenti al di fuori dell'Europa.

Cgil, Cisl e Uil in campo per ottenere un cambiamento delle politiche del Governo



Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di avviare unitariamente nei mesi di aprile e maggio una fase di mobilitazione con la realizzazione di una generalizzata campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori. In questo percorso sono previste tre manifestazioni interregionali di sabato (Nord, Centro, Sud), da svolgersi a Bologna (6 maggio), Milano (13 maggio) e Napoli (20 maggio).

La mobilitazione, si legge in una nota unitaria, "intende sostenere le richieste avanzate da Cgil, Cisl e Uil e dalle categorie nei confronti del governo e del sistema delle imprese al fine di ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali". Molti i temi su cui i sindacati chiedono un radicale cambio di passo. A cominciare dalla tutela dei redditi dall'inflazione e dall'aumento del valore reale delle pensioni e dei salari. C'è poi il rinnovo dei contratti nazionali dei settori pubblici e privati. Altra richiesta: riforma del fisco,

con una forte riduzione del carico su lavoro e su pensioni, tassazione extraprofitti e rendite finanziarie.

E ancora, il potenziamento occupazionale e dei finanziamenti al sistema sociosanitario pubblico per garantire il diritto universale alla salute e del sistema di istruzione e formazione, maggiore sostegno alla non autosufficienza. Poi la richiesta di maggiore sicurezza: basta morti sul lavoro, contrasto alle malattie professionali e alla precarietà, centralità della sicurezza sul lavoro nel sistema degli appalti, eliminazione subappalti a cascata, lotta senza quartiere alle mafie e al caporalato. I sindacati chiedono anche una riforma del sistema previdenziale.

Ed infine, politiche industriali e d'investimento condivise con il mondo del lavoro per negoziare la transizione ambientale e digitale, realizzando un nuovo modello di sviluppo con particolare attenzione al mezzogiorno e puntando alla piena occupazione.

L'Istat sentenza: "Potere d'acquisto in netta flessione (-3,7%)"

"La crescita del reddito disponibile delle famiglie (+0,8%), accompagnata da una crescita dei prezzi al consumo particolarmente forte nello stesso trimestre, ha comportato una significativa diminuzione del potere d'acquisto (-3,7%). La tenuta della spesa per consumi finali (+3% in termini nominali) si è quindi accompagnata ad una marcata flessione del tasso di risparmio". Così l'Istat commentando i dati trimestrali sul reddito e il risparmio delle famiglie del quarto trimestre del 2022. Ma andiamo a vedere nel dettaglio la nota diffusa da Istat: "Il Conto delle Amministrazioni pubbliche (AP), e le stime relative alle famiglie e alle società presentati in questo comunicato stampa sono parte dei Conti trimestrali dei settori istituzionali. I dati relativi alle AP sono commentati in forma grezza, mentre quelli relativi alle famiglie e alle società in forma destagionalizzata. Nel quarto trimestre 2022 l'indebitamento netto delle AP in rapporto al Pil è stato pari a -5,6% (-4,9% nello stesso trimestre del 2021). Il saldo primario delle AP (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo, con un'incidenza sul Pil del -0,7% (-1,2% nel quarto trimestre del 2021). Il saldo corrente delle AP è stato positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,3% (3,2% nel quarto trimestre del 2021). La pressione fiscale è stata pari al 50,5%, in riduzione di 1 punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi finali sono cresciuti del 3,0%. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata pari al 5,3%, in diminuzione di 2,0 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. A fronte di una variazione del 4,7% del deflatore implicito dei consumi, il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito del 3,7% rispetto al trimestre precedente. La quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 44,8%, è aumentata di 1,9 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Il tasso di investimento delle società non finanziarie, pari al 24,4%, è diminuito di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente".

Il commento

Nel quarto trimestre del 2022, l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, pari a -5,6% del Pil, è risultato in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2021. Migliora invece di 0,5 punti percentuali il saldo primario. La crescita del reddito disponibile delle famiglie (+0,8%), accompagnata da una crescita dei prezzi al consumo particolarmente forte nello stesso trimestre, ha comportato una significativa diminuzione del potere d'acquisto (-3,7%). La tenuta della spesa per consumi finali (+3% in termini nominali) si è quindi accompagnata ad una marcata flessione del tasso di risparmio.

Ocse: a febbraio inflazione all'8,8%, -0,4% su base mensile



A febbraio, l'inflazione nei Paesi che fanno parte dell'Ocse ha toccato quota 8,8%, lo 0,4% in meno rispetto a gennaio, quando era al 9,2%. Lo riferisce la stessa Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. In riduzione anche l'inflazione nel G7, che passa dal 6,7% registrato a gennaio al 6,4%. Per quanto riguarda l'Italia, continua l'Ocse, si registra una riduzione dell'inflazione di 0,9 punti percentuali, passando dal 10% di gennaio al 9,1%.

L'aumento dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari, spiega l'Organizzazione, ha "nuovamente rappresentato il principale motore dell'inflazione in Francia e in Italia". Per quanto riguarda l'Eurozona, l'inflazione passa dall'8,7% registrato a gennaio all'8,5%. Nei Paesi dell'Ocse, inoltre, l'inflazione dei prezzi energetici ha registrato un calo del 4,5%, passando dal 16,4% registrato a gennaio all'11,9%. L'inflazione dell'energia ha registrato una riduzione in tutti i Paesi, tranne che in Polonia e Colombia. In Belgio, Costa Rica, Italia e Giappone si registrano riduzioni di oltre il 10%. Anche l'inflazione riguardante i beni alimentari è in calo a livello Ocse, attestandosi al 14,9% (a gennaio era al 15,2%). E' il terzo calo consecutivo.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 00195

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "GreenCom 18"

Gas, ulteriore calo per le bollette per i consumi fatti a marzo (-13,4%)

Ancora in calo la bolletta gas delle famiglie in tutela. Dopo i ribassi registrati per i consumi dei mesi di gennaio (-34,2%) e febbraio (-13%), in base all'andamento medio del mercato all'ingrosso italiano nel mese di marzo 2023 e per i consumi dello stesso mese, per la famiglia tipo[1] in tutela si registra una diminuzione del -13,4% della bolletta rispetto al mese di febbraio 2023. La componente del prezzo del gas a copertura dei costi di approvvigionamento (CMEMm), applicata ai clienti ancora in tutela, viene aggiornata da ARERA come media mensile del prezzo sul mercato all'ingrosso italiano (il PSV day ahead) e pubblicata entro i primi 2 giorni lavorativi del mese successivo a quello di riferimento.



Per il mese di marzo, che ha registrato una quotazione media all'ingrosso ancora più bassa rispetto a quella del mese di febbraio, il prezzo della materia prima gas (CMEMm), per i clienti con contratti in condizioni

di tutela, è pari a 46,58 €/MWh*. La riduzione per il mese di marzo, in termini di effetti finali, porta la spesa gas per la famiglia tipo nell'anno scorrevole (aprile 2022- marzo 2023) a circa 1.560,7 euro, +0,7% rispetto ai

Bollette, Coldiretti: "Il calo del gas aiuta famiglie e imprese"

Il calo delle bollette del gas è un segnale importante per imprese e famiglie costrette a fare i conti per troppo tempo con costi energetici fuori controllo. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al taglio del 13,4% delle bollette del gas a marzo rispetto a febbraio che fa seguito all'annuncio del calo 55,3% delle bollette della luce nel secondo trimestre a partire dal primo aprile da parte di Arera. La spesa energetica ha un doppio effetto negativo perché – sottolinea la Coldiretti – riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie, ma aumenta anche i costi delle imprese particolarmente rilevanti per l'agroalimentare. Il costo dell'energia – continua la Coldiretti – si riflette infatti in tutta la filiera e riguarda sia le attività agricole ma anche la trasformazione e la distribuzione alimentare. La produzione agricola e quella alimentare in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali per circa 13,3 milioni di tonnellate di petrolio equivalenti (Mtep) all'anno, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Enea.

12 mesi equivalenti dell'anno precedente (aprile 2021- marzo 2022). Si ricorda che, come previsto dalla 'Legge Bilancio', per tutto il I trimestre 2023 (e quindi ancora per i consumi di marzo)

ARERA ha già azzerato gli oneri generali di sistema per il gas e confermata la componente negativa UG2 per i consumi gas fino a 5.000 smc/anno, oltre la riduzione Iva sul gas al 5%.

Ponte sullo Stretto, Matteo Salvini: "I posti di lavoro stimati non sono meno di 100 mila"

"I posti di lavoro stimati non sono meno di 100 mila". Così, alla stampa estera, il Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, risponde a una domanda circa la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. "Non ho paura di infiltrazioni criminali, abbiamo gli anticorpi, e saremo in grado di garantire che ci lavorino le migliori aziende italiane, europee e mondiali", garantisce Salvini. "Ci saranno organismi di vigilanza a cui stiamo lavorando per ogni euro investito sul Ponte", evidenzia.



Tajani: "Il fascismo è una cosa passata, Mussolini ha fatto più danni che cose utili"

"È una proposta di legge di un parlamentare, non del governo, e le proposte di legge devono essere approvate dalla Camera e dal Senato, ma la difesa della lingua italiana non c'entra niente con Mussolini. Il fascismo è finito nel '45, è roba passata che non ci interessa e non ci riguarda, Mussolini ha fatto più danni che cose utili". Così il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, alla stampa estera, replica ad una domanda posta da un giornalista, in merito alla proposta di legge di Fabio Rampelli



(Fdi), sulla difesa della lingua italiana. Per lo stesso giornalista, la proposta "ha sapore mussoliniano". "Io ho sempre difeso la lingua italiana, è la lingua

madre, Dante Alighieri è il poeta dell'italiano", prosegue Tajani. Alla domanda di un giornalista greco se sia utile costruire muri per bloccare i flussi migratori, il Ministro replica: "Non so se il muro è una soluzione, dipende dalla Grecia, ma non è la soluzione perché poi i muri si scavalcano, il problema è la strategia europea che faccia un muro di altro tipo, non è questione di ordine pubblico ma di strategia. In Ue si sono fatti passi avanti ma non si può costringere alcuni Paesi ad agire da soli".



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Politica Economia & Lavoro

Ristorazione, consumi in crescita, ma pesano inflazione e caro bollette. I numeri di Fipe

La Fipe ha presentato il primo vero appuntamento dedicato alla cultura della ristorazione italiana, la Giornata della Ristorazione che si terrà il 28 aprile. L'obiettivo è riunire ristoratori di ogni livello per celebrare insieme un tema fondamentale per tutto il mondo della ristorazione: l'ospitalità. "Un'iniziativa popolare, inclusiva, solidale e profondamente etica - sottolinea Fipe - che ha come obiettivo primario quello di invitare tutti gli italiani a celebrare la condivisione di un rinnovato sentimento di comunità". La giornata è stata presentata nel corso di una conferenza stampa per la presentazione del Rapporto Ristorazione 2023 che evidenzia come l'emorragia pandemica in termini di consumi e occupazione sembra essere definitivamente superata. Sebbene ancora inferiore rispetto ai livelli del 2019 di 4 punti percentuali a valori correnti, la spesa delle famiglie nella ristorazione è risalita a circa 82 miliardi di euro, avvicinandosi agli 85 miliardi e mezzo del periodo pre-Covid, trainata anche dal ritorno del turismo internazionale, mentre il valore aggiunto del settore ha superato nel 2022 i 43 miliardi di euro (+18% rispetto all'anno precedente). Il 2022 è stato l'anno della "normalizzazione" per il settore della ristorazione, una fase in cui alcuni trend accelerati dalla pandemia si sono consolidati e hanno influito sulle

modalità di consumo dei clienti. Le colazioni e i pranzi fuori casa sono in affanno, ad esempio, lasciando il campo alle uscite serali per aperitivi e cene. Per un ristorante su tre e per il 38% dei bar la performance economica è migliorata, frutto della capacità di adattamento alle nuove abitudini dei consumatori, mentre sono modeste, rispettivamente 11% e 6,2%, le percentuali di quelli che hanno registrato un risultato peggiore rispetto all'anno precedente. Lo scenario per il 2023 rimane cautamente positivo.



Stoppani: "Ripensare i modelli organizzativi delle imprese"

Il presidente della Fipe, Lino Enrico Stoppani, dopo aver sottolineato che la Giornata della Ristorazione "è un'iniziativa popolare, inclusiva ed etica che vuole mettere i valori etici del nostro settore in evidenza", ha commentato i numeri del Rapporto Ristorazione. "Il Rapporto di quest'anno racconta di un rovesciamento di fronte, poi-



ché nell'anno appena trascorso abbiamo visto rivelarsi l'altra faccia della crisi post-pandemica: dalla crisi della domanda si è passati nel volgere di pochi mesi ad affrontare una crisi di costi". "Dunque, pur avendo recuperato i livelli dei consumi pre-Covid, l'impatto del forte aumento delle bollette e, seppure meno intenso, delle materie prime, hanno messo a dura prova la tenuta dei conti economici delle aziende. Rimettere al centro il lavoro di qualità e ripensare i modelli organizzativi delle imprese in termini di sostenibilità sono i due assi portanti di una strategia imprenditoriale per i prossimi anni". "La ristorazione è e rimane intersezione tra filiere essenziali e sostan-

ziali del Made in Italy e stile di vita delle comunità; e il suo



racconto contribuisce a dare un punto di riferimento più solido all'economia del Paese". "Per questo oggi - ha concluso Stoppani - presentando anche la giornata della ristorazione che si svolgerà il 28 aprile, uniamo numeri e simboli di un settore che merita grande attenzione".



Sinibaldi (Caritas Italiana): "Cinque milioni di famiglie a rischio povertà alimentare"

Intervenendo alla conferenza stampa di presentazione della Giornata della Ristorazione, la vice direttrice della Caritas italiana, Silvia Sinibaldi, ha sottolineato l'importanza del tema del pane che è fondamentale. "Ci sono 2 milioni di famiglie in povertà assoluta - ha detto Sinibaldi - e la povertà non è unidimensionale ma porta con sé anche la povertà alimentare".

Carbonelli: "Intesa San Paolo in prima linea per sostenere l'economia reale"

"Anche Intesa San Paolo darà supporto alla giornata della ristorazione e alle iniziative per favorire la crescita del settore dell'ospitalità italiana". Lo ha detto la Senior Director Solution Imprese di Intesa, Anna Carbonelli. "Metteremo a disposizione una piattaforma di crowdfunding per una raccolta fondi a favore della Caritas e sarà possibile fare una donazione anche attraverso i nostri sportelli". "Siamo una banca da sempre attiva nel sostegno all'economia reale".

ELPAL CONSULTING
SOCIETÀ ITALIANA DI CONSULENZA
REALIZZAZIONE E GESTIONE
SOCIETÀ ITALIANA DI CONSULENZA
REALIZZAZIONE E GESTIONE
Lgo Luigi Antonelli, 16 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Sisal
INPS
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI
MISSION
La STE.NI. si occupa di soluzioni tecnologiche per la produzione e la distribuzione di energia elettrica e termica.
SIDE
Tel: 06 7230499

Politica Economia & Lavoro

“La sostenibilità del sistema previdenziale è messa a rischio dalla crisi demografica, dal basso tasso di occupazione, dall’elevata presenza di lavoro nero”. Lo ha evidenziato il Presidente dell’Inps, Pasquale Tridico, intervenuto oggi all’evento “A colloquio con”, il ciclo di incontri organizzati da Confartigianato e aperti al Sistema associativo in modalità webinar. Dopo l’introduzione del Presidente Granelli, Il Presidente dell’Inps, presentando il suo libro “Il lavoro di oggi. La pensione di domani”, scritto insieme con il giornalista del Corriere della sera Enrico Marro, ha sottolineato che lo Stato sociale rappresenta un grande patrimonio da preservare e che bisogna agire rapidamente sui fattori che influiscono sul nostro futuro previdenziale. A cominciare dal problema della denatalità e della crisi demografica: “Oggi il rapporto fra lavoratori e pensionati tende a 1,4. Dobbiamo portarlo almeno a 1,5, vale a dire 3 milioni di lavoratori in più”. Non va meglio sul fronte del tasso di occupazione, pari al 60,5%, tra i più bassi della media europea. “Dobbiamo aumentarlo di 10 punti per-

Sostenibilità del sistema previdenziale, faccia a faccia Tridico (Inps) - Confartigianato



La ‘ricetta’ indicata dal Presidente Tridico consiste soprattutto nell’espandere gli investimenti per creare lavoro e, a questo proposito, ha evidenziato il ruolo e le responsabilità delle piccole imprese. “Lo sviluppo e l’innovazione – ha detto – vanno cavalcate e alimentati da tutti, anche dai piccoli imprenditori, grazie all’aggregazione in rete e al sostegno pubblico”.

tuali. Il nostro paese – ha ricordato Tridico – è grande più o meno come la Francia, ci sono 60 milioni di abitanti, ma la differenza con la Francia sta esattamente nel tasso di occupazione.

In Francia ci sono 30 milioni di lavoratori circa, da noi 23 milioni. Ne mancano 7”. E poi c’è il lavoro nero che conta 3,2 milioni di lavoratori. “Un numero – ha detto il Presidente dell’Inps – scandalosamente

elevato, intollerabile”. Un altro aspetto evidenziato da Tridico che incide sulla sostenibilità dei conti dell’Inps riguarda i salari, con 4,5 milioni di lavoratori che percepiscono meno di 1000 euro netti al mese.

“Lega e Fratelli d’Italia hanno presentato proposte di legge per l’arresto immediato e condanne penali fino a 9 anni per chi occupa un alloggio. Proposte insensate e incivili che mettono sullo stesso piano, da una parte: chi sottrae un alloggio a chi lo abita e chi occupa un alloggio o uno stabile vuoti, lasciati colpevolmente non assegnati dalle pubbliche amministrazioni; dall’altra: i poteri criminali che organizzano i racket e coloro che occupano per necessità indifferibili e per la sopravvivenza del proprio nucleo familiare, fino ad alludere alla possibilità che la norma possa essere estesa a chi è sotto sfratto esecutivo, anche per morosità incolpevole. L’Unione Inquilini è un avamposto di legalità nei territori difficili della penetrazione delle bande criminali nella gestione degli alloggi pubblici: le nostre sedi hanno subito attentati e aggressioni, hanno denunciato i racket che speculano sul bisogno casa nelle periferie abbandonate, hanno sostenuto anche fisicamente lo scontro contro i tentativi delle famiglie criminali di

Dichiarazione di Walter De Cesaris segretario nazionale unione inquilini



gestire occupazioni abusive (in ultimo per esempio a Roma contro i tentativi di elementi legati ai Casamonica di occupare alloggi INPS vuoti). Cosa fanno invece, in larga parte del Paese, gli enti gestori e le amministrazioni pubbliche per contrastarle? Come sindacato condanniamo le occupazioni delle case popolari perché destinate alle graduatorie degli aventi diritto. Non abbiamo scheletri nell’armadio e ci

sentiamo pienamente autorizzati a denunciare una campagna ipocrita e incivile, che cerca di nascondere le vere responsabilità. In Italia ci sono 650 mila famiglie che hanno fatto domanda per una casa popolare e che rimangono senza risposta perché non si realizzano più case popolari da oltre 40 anni. In Italia ci sono circa 50 mila alloggi popolari vuoti e non assegnati: chi risponde di questo

“crimine sociale”?

In Italia, il 90% degli sfratti è per morosità: 150 mila sfratti immediatamente esecutivi a cui se ne aggiungeranno altre decine di migliaia a causa del fatto che questo governo non ha rifinanziato il fondo sociale affitti per le famiglie povere e quello per la morosità incolpevole. Questa politica è criminogena perché i racket criminali ingrassano e lucrano su questa assenza dello Stato.

Case popolari insufficienti e inadeguate, affitti privati troppo alti rispetto ai redditi, politiche fiscali a vantaggio della rendita immobiliare speculativa: questi sono i guasti che provocano il disagio abitativo e rappresentano anche la causa profonda che crea le condizioni per gli affari delle mafie e della criminalità.

Il carcere per i poveri non è la soluzione, è una infamia. E’ il

brodo di cultura dell’odio che le destre di governo coltivano come un veleno da diffondere: chi ti ruba la casa è chi sta accanto a te, non chi sta sopra di te e che fa politiche alla “scuriffo di Nottingham”. Basti pensare alla delega fiscale presentata dal governo: una promessa di miliardi di euro alla rendita immobiliare, estendendo la cedolare secca anche agli immobili non residenziali, dove c’è solo il libero mercato degli affitti, mentre non trova 300 milioni per rifinanziare i fondi per gli affitti sottratti ai poveri.

Consideriamo questa proposte di legge incostituzionali, contrarie ai trattati e alle convenzioni internazionali ratificati dall’Italia e ricorreremo in tutte le sedi contro la loro approvazione.

Sarà il welfare carcerario il “visionario” piano casa promesso dal Ministro Salvini?”

Politica Economia & Lavoro

Saranno almeno sette le notti dei visitatori stranieri che giungono in Italia per la settimana della Pasqua. Le prenotazioni aeree internazionali verso l'Italia sono a quota 141 mila dal 9 al 15 aprile 2023, con un aumento del 29% sul periodo analogo del 2022 (dal 17 al 23 aprile). Tornano anche gli americani: secondo ENIT su dati Forwardkeys al momento, le prenotazioni degli statunitensi sono pari a 35.750 e segnano una crescita del +50% circa rispetto all'anno scorso rappresentando il 25,4% sul totale estero.

Sul podio delle città preferite oltre la Capitale e Milano ci sono Venezia, Napoli, Firenze e Bologna. Previsti a Roma oltre 64 mila arrivi aeroportuali internazionali (+47% sul 2022), il 45,4% del totale. Segue Milano con circa 27 mila prenotazioni (il 19,1%) ed un aumento del +72,2%, il più alto rispetto alle altre destinazioni.

Si sceglie il viaggio in economy a cui è riconducibile l'84% del volume totale e di prenotare direttamente presso la compagnia aerea (54,7% del totale). Si viaggia prettamente in coppia: il 41,8% delle prenotazioni aeroportuali internazionali è attribui-

Enit: "A Pasqua vacanze più lunghe per chi arriva dall'estero, saranno in 142mila e tra loro 35mila americani"



bile a 2 passeggeri.

Nel confronto con i principali competitor l'Italia esce a testa alta, con i soli volumi spagnoli leggermente più elevati

del Bel Paese: circa 186 mila prenotazioni aeree dall'estero, 45 mila in più rispetto all'Italia. Verso la Francia le prenotazioni internazionali sono

129 mila, ma con un incremento leggermente più alto (+33,2% vs. Italia +29%, Spagna +18,7%). Per la Grecia si contano circa 55 mila

prenotazioni estere (+4,9%), abbastanza in linea con il risultato dell'anno scorso.

"L'Italia si conferma tra le mete europee preferite per le vacanze pasquali, siamo secondi solo alla Spagna. L'amore verso la nostra Nazione non è più solo locale, i dati ci dicono che oltre 35 mila prenotazioni vengono dagli Stati Uniti, uno dei target più importanti per il turismo italiano in termini di spesa. Questa è la dimostrazione che stiamo lavorando bene ma che dobbiamo e possiamo fare ancora di più anche perché la vera sfida è destagionalizzare per avere turismo tutto l'anno. Ed è su questo che lavoreremo nei prossimi mesi." commenta il Ministro del Turismo Daniela Santanchè

"L'Italia è quanto mai carica di nuove energie imprenditoriali e attrattive e questo polarizza l'attenzione e l'interesse del mercato turistico nazionale e internazionale. Un bel feedback dell'operato di promozione dell'incoming messo a punto da Enit che valorizza e fa conoscere l'Italia nei principali hub e appuntamenti mondiali" dichiara Ivana Jelinic presidente e ceo Enit.

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Nazionale Doctores delle Micro, Piccola e Media Imprese

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News
ppn
www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 05-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU f t i y



La scienza “autarchica” di Mosca che promette l’elisir di lunga vita

I fantasmi di un passato che si credeva ormai consegnato agli archivi della storia tornano a materializzarsi nella Russia inebriata dalle pulsioni belliche indotte dall’invasione dell’Ucraina. A testimoniare ci sono, ancora una volta, le dichiarazioni di Vladimir Putin sulla “nuova civiltà russa”, che deve rendersi autonoma in ogni campo dal “dominio delle potenze globaliste”. Parole in perfetto stile sovietico che hanno eccitato gli animi degli scienziati russi, sempre pronti a superare ogni confine dell’immaginazione per affermarsi al di sopra del mondo intero. A marzo, nella sessione della conferenza teologico-scientifica internazionale di Mosca, il biologo Aleksandr Kudrjartsev, direttore dell’Istituto di genetica dell’Accademia russa delle Scienze, ha spiegato che “tutte le malattie genetiche provengono dal peccato originale”: infatti i primi uomini vivevano fino a 900 anni, ma dopo il Diluvio universale il corso della

vita è andato riducendosi sempre più. Per questo, secondo Kudrjartsev, “il mondo non permette alla Russia di vivere tranquilla, e svilupparsi secondo il proprio scenario... Le nostre risorse sono troppo attraenti per il mondo circostante, sia esso l’Europa o la Cina, e a noi tocca difenderci con le nostre capacità militari... per ripristinare in Russia l’ordine originario del paradiso”. Le teorie stravaganti e anti-scientifiche non sono però un’esclusiva del principale genetista di Russia. Oleg Epštein è un farmacologo e studioso di primo livello, anch’egli membro dell’Accademia delle Scienze e direttore di un importante laboratorio di pato-fisiologia. È il principale predicatore della medicina omeopatica in Russia, la dottrina delle cure prescritte in “dosi extra-minimali”, che nel Paese ha una moltitudine di seguaci. La Commissione nazionale per la lotta alle false scienze nel 2017 ha inserito Epštein tra i principali accusati di

“omeopatia pseudo-scientifica”, ma Epštein ha citato la Commissione in tribunale, ottenendo parziale soddisfazione. Del resto, solo nel 2018 la sua compagnia “Materia Medika Holding” aveva perso miliardi di rubli, per il mancato successo dei suoi preparati “Anaféron” e “Ergoferon”, ma ora lo stimolo al “sovranoismo farmaceutico” di Putin potrebbe rilanciare gli affari dell’omeopatia russa. Grande attenzione ottiene in questi frangenti anche un altro accademico, il capo della cattedra di Geometria differenziale Anatolij Fomenko, che ha deciso negli ultimi tempi di dedicarsi allo studio della storia. Secondo le sue teorie, nel Medioevo esisteva un gigantesco impero con il centro politico nella parte orientale dell’Europa, che dominava l’intera Eurasia, e secondo alcune versioni persino l’America. Da qui la necessità di scrivere una “Nuova Cronologia”, sulla quale sono stati pubblicati oltre 100 libri da quasi un milione di copie di tiratura, che riscrive l’intera storia d’Europa a partire dal X secolo, per dimostrare la superiorità della Russia negata dalle cronache occidentali. Anche il membro dell’Accademia medica Sergej Konovalov si sta affermando, in contrasto perfino con la stessa Chiesa ortodossa russa, con la sua dottrina energetico-informativa, secondo cui “la vita sulla Terra proviene da fonti diverse da quelle finora propagandate”. Il dottore si propone come “mediatore tra la ragione cosmica e il genere umano”, per “sollevare

L’Istituto di cultura e lingua russa: “Noi ‘offesi dagli haters’”



L’Istituto di cultura e lingua russa ha pubblicato sul suo account Facebook un lungo post, corredato di una foto dell’incontro ufficiale a Mosca tra Giovanni Gronchi e Nikita Krusciov del 1960. Nel post l’Istituto ripercorre la sua storia, citando le “nostre radici” che “risalgono al secondo dopoguerra, quando nel 1946 si costituiscono le Associazioni Italia-Urss, che facilitano lo scambio culturale e sono frequentate da tutti”. E cita, oltre “a rappresentanti di diversi partiti politici”, “tanti intellettuali di primo piano tra cui ad esempio Moravia e Guttuso”, che “partecipano agli eventi culturali”. Ricorda quindi che l’Italia entra a far parte della Nato nel 1949 e nel 1955 si costituisce l’alleanza del Patto di Varsavia. “Italia e Urss si ritrovano in due alleanze diverse, che si combattono durante il lungo periodo della Guerra Fredda e si reggono su modelli economici e sociali antagonisti”, scrive, osservando però come “nonostante le numerose crisi internazionali che si sono susseguite, i fatti di Ungheria, la primavera di Praga, la guerra in Vietnam, la guerra in Afghanistan non abbiamo mai percepito un clima così ostile come quello attuale”. “Siamo in una società - si legge ancora - in cui i pensieri sono piatti e polarizzati e la cultura politica è semplicemente svanita. Un fiero avversario dell’Unione Sovietica, Henry Kissinger, in una situazione come questa invoca la pace perché ne comprende l’estrema pericolosità. La guerra delle parole in Italia è già iniziata. Non c’è tempo per capire, si viene su questa pagina e anche quando cerchiamo, in ogni modo, il dialogo, si trova il pretesto per offendere, dileggiare, discriminare. Noi restiamo aperti al dialogo, ai valori alti della politica intesa come possibilità di dialogare senza sopraffazione e arroganza. Veniamo da una lunga storia, segnata anche da momenti di tensione”.

l’umanità dalle sofferenze”, ristabilendo l’armonia con le forze occulte. Esiste anche chi è in grado di offrire medicine extra-sensoriali, come il vice direttore della cattedra di Chimica bio-organica dell’università Mgu, Vladimir Vojkov. Per usufruire di questi preparati miracolosi, bisogna registrarli su un Cd vecchio stile e inserirlo in un lettore, e allora “si aprono le copie informatiche di Preduktal e Arbidol, che attivano le energie delle acque artesiane”. Grazie a queste guide informative analogiche si può quindi bere “l’acqua intelligente”, che dal rubinetto di casa riesce a raggiungere tutte le ferite e le debolezze del corpo. In un filmato trasmesso dalla tv di Stato le acque vengono

mostrate al microscopio, e le cellule idriche parlano, dicono “grazie” e “scusa”, o anche “mi stai antipatico”. Il culmine delle pseudo-scienze della nuova Russia lo raggiunge il direttore dei sistemi cosmici dell’Istituto Khruničev, Aleksej Varočko, secondo cui lo Sputnik russo “Jubileinyj” sia in grado di deviare dall’orbita terrestre senza essere attratto dalla forza di gravità e di trasformarsi in una “Gravitsappa”, un apparecchio mitologico dei film russi di fantascienza, un reattore che permette alle stazioni cosmiche di compiere viaggi intergalattici. Con la nuova scienza patriottica, insomma, la Russia conquisterà non solo questo mondo, ma l’intero universo.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Economia Mondo

L'Antitrust italiana indaga su Meta

Ipotesi di "abuso" su licenze Siae

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana ha avviato un'istruttoria nei confronti del colosso statunitense Meta "per accertare un presunto abuso di dipendenza economica nella negoziazione con Siae della stipula della licenza d'uso, sulle proprie piattaforme, dei diritti musicali". In particolare - si legge nella nota - Meta potrebbe aver indebitamente interrotto le trattative per il rinnovo del contratto scaduto eliminando, altresì, i contenuti musicali tutelati da Siae dalle proprie piattaforme social e non avrebbe fornito alla società le informazioni necessarie per svolgere le negoziazioni nel pieno rispetto del principio di trasparenza ed equità. Secondo l'Autorità, Meta potrebbe avere abusato dello squilibrio contrattuale di cui beneficia chiedendo a Siae di accettare un'offerta economica inadeguata, senza però fornire le opportune informazioni per valutarne l'effettiva congruità. A seguito dell'interruzione delle trattative, Meta ha elimi-



nato dalle piattaforme social i contenuti musicali tutelati da Siae in modo che non fossero più fruibili dagli utenti. L'Autorità ritiene che l'abuso di dipendenza economica ipotizzato possa avere un impatto significativo per la tutela della concorrenza nei mercati interessati e comportare un grave danno per i consumatori. Tale condotta potrebbe non solo comprimere significativamente la capacità competitiva di Siae sui mercati interessati, ma anche impedire agli autori che rappresenta - parte signifi-

cativa di quelli attivi in Italia - di raggiungere la categoria di utenti, sempre più ampia, che fruisce delle piattaforme social. Il comportamento di Meta potrebbe avere ripercussioni anche sugli autori rappresentati da altre società (collecting societies) e che sono titolari dei diritti insieme ad autori tutelati da Siae. A ciò si aggiunga che l'ostacolo all'accesso dei contenuti musicali sulle piattaforme di Meta potrebbe avere effetti negativi anche per la remunerazione dei diritti connessi dei produttori di opere

musicali e di tutte le altre posizioni giuridiche tutelate nell'ambito della legge sul diritto d'autore. "Siamo pronti a collaborare per rispondere alle richieste dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato. Tutelare i diritti d'autore di compositori e artisti è per noi una priorità assoluta, per questo rimaniamo impegnati nel raggiungere un accordo con SIAE che soddisfi tutte le parti", ha riferito un portavoce di Meta dopo l'apertura dell'istruttoria da parte dell'Antitrust.

Giù le domande di nuovi mutui negli Stati Uniti

Sono tornate a diminuire le domande di mutuo negli Stati Uniti, nonostante una moderazione dei tassi di interesse. Nella settimana che si è conclusa il 31 marzo, l'indice che misura il volume delle domande di mutuo ipotecario ha registrato una decrescita del 4,1 per cento, dopo l'aumento del 2,9 per cento della settimana precedente. L'indice relativo alle richieste di rifinanziamento è sceso del 5 per cento, mentre quello relativo alle nuove domande ha mostrato un trend negativo del 4 per cento. Lo ha reso noto la Mortgage Bankers Associations (Mba), indicando che i tassi sui mutui trentennali sono scesi, attestandosi al 6,40 per cento dal 6,45 per cento della settimana precedente. "La primavera è arrivata, ma al mercato immobiliare manca la consueta esplosione di annunci e attività di acquisto che caratterizzano tipicamente la stagione. Dopo quattro settimane di crescente attività di domanda di acquisto, il volume è leggermente diminuito questa settimana anche con un altro piccolo calo dei tassi ipotecari", ha affermato Mike Fratantoni, capo economista di Mba.

La Iata: "Traffico aereo più vicino ai livelli del 2019"

La Iata - International Air Transport Association - ha diffuso ieri i dati di traffico del mese di febbraio, che confermano la continua crescita del settore. Sul fronte del trasporto passeggeri, il traffico totale riferito appunto a febbraio è aumentato del 55,5 per



cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed equivale all'84,9 per cento di quanto registrato a febbraio 2019, cioè nell'ultima fase prima dell'emergenza causata dal Covid-19. L'aumento del traffico internazionale, nella misura dell'89,7 per cento rispetto a febbraio 2022, è trainato maggiormente dall'area asiatica e del Pacifico. Il livello generale internazionale ha raggiunto il 77,5 per cento rispetto a febbraio 2019. Willie Walsh, direttore generale della Iata, ha confermato che settore è ora appena il 15 per cento circa al di sotto dei livelli del 2019 e il divario si va riducendo di mese in mese. Per quanto riguarda il trasporto aereo di merci, i valori registrati a febbraio sono stati del 2,9 per cento al di sopra dei livelli pre-pandemia.

La finanza sotto la lente del Fmi: "Pericoli reali di stress globale"

Il Fondo monetario internazionale ha messo in guardia, con riferimento alle possibilità di recrudescenza di una crisi economica globale, dalle "sacche di elevata vulnerabilità finanziaria" che, in particolare nel settore non bancario, si sono accumulate negli anni caratterizzati da tassi bassi, abbondante liquidità e ridotta volatilità. Sotto i riflettori del Fmi ci sono tutti quei gruppi non bancari, tra cui i fondi pensione, le assicurazioni, i fondi speculativi (hedge fund) "che giocano anche un ruolo chiave nel sistema finanziario globale, fornendo servizi e credito e in questo modo sostenendo la crescita", ha rilevato l'istituzione, che ha sede a Washington, in una analisi pubblicata in vista delle assemblee primaverili della prossima settimana. "Questi rischi potrebbero intensificarsi nei prossimi mesi con il proseguimento dell'inasprimento monetario su scala globale", si legge nel report. E questo potenziale rischio è stato messo in rilievo dalle re-



centi tensioni di alcune banche negli Stati Uniti e in Europa (il riferimento è chiaro alla Silicon Valley Bank e al Credit Suisse, sebbene entrambi i casi non vengano menzionati esplicitamente). Secondo le stime del Fmi il settore finanziario non bancario ha mostrato una accelerazione dopo la crisi dello scorso decennio e ora "conta per circa il 50 per cento degli asset finanziari globali. Alla luce di ciò - rileva lo studio - l'ordinato funzionamento del settore non bancario è vitale per la

stabilità finanziaria". Nel mirino possono esserci problemi di discrepanze sulle liquidità, quando una istituzione non è in grado, tramite la vendita di attivi o attingendo a linee di credito, di procurarsi liquidità quanto serva per soddisfare richieste di ritiri di fondi da parte di clienti o sottoscrittori. Un altro problema rilevante è legato alle interconnessioni tra la finanza non bancaria e le banche tradizionali: possono diventare "un canale amplificatore degli stress", è la conclusione del Fmi.

Von der Leyen e Macron in Cina L'Ue apre la partita con Pechino

Con Macron e senza Macron. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, parte oggi alla volta di Pechino assieme al capo di Stato francese per una serie di incontri con le autorità del partner asiatico. Ma, oltre al previsto trilaterale con il presidente Xi Jinping, la leader dell'esecutivo Ue si intratterrà per un faccia a faccia bilaterale. Come ha suggerito di recente ai 27 anche il segretario delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, uno strappo con la Repubblica Popolare sarebbe un rischio enorme, visto il ruolo da "ago della bilancia" che Xi Jinping sta interpretando dopo lo scontro geopolitico provocato dalla guerra russa in Ucraina. Ecco perché, dopo la rinnovata dichiarazione di amicizia e partnership sino-russa e il piano di pace sostenuto dalla Cina, per l'Ue non c'è tempo da perdere: per non tornare da Pechino a mani vuote, von der Leyen sta pianificando nei dettagli la delicata missione. Dopo l'incontro con Macron all'Eliseo negli ultimi giorni, in cui i due hanno "condiviso le analisi sui punti chiave da sollevare con il presidente Xi", la leader Ue ha anche dialogato, ancora una volta, col presidente ucraino Volodymyr Zelensky. È evidente che le preoccupazioni per la scelta di campo di Xi Jinping siano in cima alla lista dei temi da affrontare a Pechino: pochi giorni fa, nel suo discorso al Mercator Institute for China Studies e all'Eu-



ropean Policy Centre, von der Leyen ha affermato chiaramente che il modo in cui Pechino si rapporterà sul fronte della guerra in Ucraina "sarà un fattore determinante per le relazioni con l'Ue in futuro". Concetto ribadito dall'Alto rappresentante Ue per la Politica Estera, Josep Borrell, secondo cui la posizione della Cina sulla guerra russa "determinerà la qualità dei nostri rapporti". Borrell ha fatto sapere, a margine

dell'incontro avuto a Bruxelles con il segretario di Stato americano Antony Blinken, che si recherà anche lui a Pechino la prossima settimana. Ma l'Ue è consapevole che raggiungere un nuovo equilibrio con la Cina è necessario anche per la propria prosperità economica. "Non è fattibile, né nell'interesse dell'Europa sganciarsi dalla Cina", ha ammesso la presidente della Commissione: il gigante asiatico è per l'Ue un partner commer-

Mercato dei cambi L'outlook euro/USD valutato "stabile"

Il mercato dei cambi appare avviato verso una fase di sostanziale stabilità. Ne è convinto il 51 per cento degli operatori che hanno preso parte al sondaggio condotto da Assiom Forex tra i suoi associati in collaborazione con "Il Sole 24 Ore" Radiocor. Secondo questa maggioranza, il cross euro/dollaro dovrebbe rimanere attorno ai valori attuali, considerando probabile una manovra di stretta sul costo del denaro più cauta sia negli Usa che in Europa a seguito delle tensioni finanziarie delle ultime settimane. Un mese fa la stabilità era stata scelta come opzione dal 44 per cento degli operatori che avevano preso parte al sondaggio. E' calata invece dal 39 al 37 per cento (dopo essere già scesa dal 49 per cento di gennaio) la percentuale di quanti si attendono un euro capace di guadagnare posizioni mentre, sul fronte opposto, è diminuito dal 17 per cento al 12 per cento il campione di quanti mettono in preventivo un indebolimento della divisa unica.

ciale che rappresenta il 9 per cento delle esportazioni e più del 20 per cento delle importazioni, e che detiene sostanzialmente il monopolio della fornitura di materie prime strategiche per l'ambiziosa transizione verde europea. L'Ue dipende infatti dalla Cina per il 98 per cento delle forniture di terre rare, il 93 del magnesio e il 97 del litio.

Air France-Klm rafforza l'attività nel settore cargo

Undici mesi dopo l'annuncio della partnership tra gruppo Air France-Klm e l'operatore Cma Cgm, sono iniziate le attività congiunte basate sulla condivisione delle rispettive capacità di trasporto aereo merci. Viene ad attuarsi, così, la sinergia tra Air France Klm, che può garantire all'interno del proprio network di voli trasporti agili e celeri per merci che necessitano di rapida consegna, e le piattaforme logistiche di Cma Cgm.

La flotta freighter, sommata alla capacità belly cargo, consente di avere a disposizione 160 aeromobili. L'alleanza stipulata un anno fa, di durata decennale, prevedeva anche l'ingresso di Cma Cgm nel capitale di Air France Klm con una quota pari al 9 per cento con conseguente presenza di un consigliere nell'esecutivo.

Truffa tributaria, Berlino in subbuglio L'ombra dello scandalo sfiora Scholz

L'Unione cristiano-democratica (Cdu) e l'Unione cristiano-sociale (Csu) hanno presentato al Bundestag di Berlino una mozione con cui chiedono di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sul coinvolgimento della banca Mm Warburg di Amburgo nello scandalo Cum-Ex. Come ha riferito l'emittente radiotelevisiva "Ard", l'obiettivo è chiarire il ruolo avuto nella vicenda dal cancelliere Olaf Scholz, che della città-Stato fu sindaco e primo ministro dal 2011 al 2018. Principale gruppo di opposizione al parlamento fede-



rale, i popolari hanno già i numeri per approvare la loro stessa mozione, pari ad almeno il 25 per cento dei voti. In particolare, Cdu e Csu chiedono di chiarire

se Scholz abbia esercitato influenza politica per favorire Mm Warburg e se siano credibili i vuoti di memoria che ha invocato sul caso.

Lo scandalo Cum-Ex è scoppiato nell'ottobre del 2017, quando l'inchiesta di un collettivo internazionale di giornalisti pubblicò una serie di documenti riservati.

Dalle carte emerse che banche, studi legali, trader e commercialisti autori di vari Paesi attuarono una frode fiscale su scala globale. In Germania, è il più grande scandalo tributario della storia, con un danno per le casse dello Stato di almeno 31,8 miliardi di euro. Per l'Italia si tratta di 14,5 miliardi di euro, che aumentano a 150 miliardi di euro su scala mondiale.

Economia Italia

“Sul Pnrr niente liti nel governo” Il ministro Fitto stoppa le critiche

Sul Piano nazionale di ripresa e resilienza “non ci sono liti” nella maggioranza di governo. Dopo le polemiche degli ultimi giorni, ieri è arrivata la netta presa di posizione di Raffaele Fitto, ministro degli Affari europei, Sud, politiche di coesione e Pnrr, che ha parlato a margine di un incontro alla Luiss. L'esponente dell'esecutivo ha sottolineato che “si procede benissimo, senza nessuna difficoltà”. “Sento cose che non esistono”. Sull'ipotesi di riferire alle Camere sullo stato di attuazione del piano, Fitto ha risposto che “lo stabilirà il Parlamento”. “Il Pnrr ci ha insegnato che corriamo sulla scadenza. Questo governo, rispetto ai precedenti esecutivi, ha un orizzonte temporale di cinque anni. Ha l'obbligo e l'interesse di capire non quello che accade la prossima sca-



denza, ma a giugno 2026. Sarà il governo della conclusione del programma”, ha proseguito. “Il nostro Pnrr è il più grande d'Europa - ha detto - c'è un surplus di attenzione sulle modalità di spesa delle risorse e sulle scelte” perché gran parte dei fondi sono a debito. “La coesione - ha aggiunto - è la principale fonte di finanziamento europeo da qualche decennio”. Sulla governance del Pnrr “abbiamo fatto alcune scelte oggetto di discussione in queste ore. Leggo da molte parti che aver modifi-

cato la governance ha comportato in soli 5 mesi dei ritardi importanti. Mi permetto di sottolineare, molto serenamente, che il decreto sulla governance deve ancora essere convertito in legge”. “Quindi - ha spiegato - non è entrato ancora nella pienezza delle sue funzioni. Lo lascerei entrare in vigore, quando il Parlamento lo convertirà in legge, prima di esprimere un giudizio di merito. È una discussione singolare. La governance è una dei punti chiave della gestione del Pnrr. Servono responsabi-

**Potere d'acquisto
Il calo continua:
per l'Istat è al 3,7%**

Confermato il crollo del potere d'acquisto delle famiglie e dei loro risparmi alla fine del 2022. E' quanto emerge dall'ultimo report dell'Istat su “Conto trimestrale delle Ap, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società” relativo al quarto trimestre dell'anno. Dal rapporto emerge che il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito del 3,7 per cento rispetto al trimestre precedente, a fronte di una crescita dell'inflazione particolarmente elevata (variazione deflatore implicito dei consumi pari al 4,7 per cento) e di un aumento del reddito disponibile delle famiglie consumatrici dello 0,8 per cento rispetto al trimestre precedente. Nello stesso tempo la tenuta dei consumi finali, cresciuti del 3 per cento, ha sacrificato la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, che ha registrato una diminuzione di 2 punti percentuali al 5,3 per cento.

lità e realismo per cogliere nel tempo le criticità. Bisogna prendere atto di quello che è possibile e non è possibile fare”. Fitto ha aggiunto che “il tema delle riforme deve andare di pari passo agli investimenti. Le proiezioni degli interventi devono essere fatte seriamente e in modo responsabile”.

Mutui onerosi Al via i sostegni agli enti locali



Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) avvia da oggi il nuovo piano di rinegoziazione dei mutui di Comuni, Province e Città Metropolitane. Grazie a questa operazione, che consente di rimodulare le scadenze dei prestiti, saranno liberate rilevanti risorse, utili a generare un sensibile impatto positivo sul territorio. L'iniziativa coinvolgerà circa 6.600 enti locali, che potranno rinegoziare fino a 130mila mutui per un valore del debito residuo di circa 24 miliardi. Nel periodo di adesione, da oggi al 26 aprile, Cdp metterà a disposizione sul proprio sito internet l'elenco dei prestiti originari e le condizioni economiche della rinegoziazione nella sezione dedicata alla pubblica amministrazione. Gli enti locali potranno così finalizzare l'iter di adesione in modalità interamente digitale, dalla fase istruttoria e fino a quella contrattuale, velocizzando e semplificando sensibilmente l'intero processo.

Sono oltre 350 milioni, per un valore pari a circa 125 milioni di euro, le uova consumate dagli italiani durante questa Settimana Santa e le festività pasquali. La stima è di Unaitalia, l'associazione che rappresenta la quasi totalità della produzione avicola nazionale. Sode, sottoforma di frittata o strapazzate, secondo un'indagine AstraRicerche 2023, le uova sono un alimento immancabile sulla tavola delle feste per più di un italiano su tre (34,5 per cento) sorpassate solo dall'uovo di cioccolato e dalla colomba (indispensabili per oltre il 60 per cento degli italiani) e preferite ad agnello (31,9 per cento), salame (30,5) e torta salata di formaggio (22). “Gli italiani nel 2022 ne hanno consumate 13,4 miliardi, pari a 228 pro capite - spiega la direttrice di Unaitalia, Lara Sanfrancesco -. Di queste, il 68 per cento è andato alle famiglie (155 uova a testa) mentre il 32

Niente Pasqua senza uova in tavola Se ne consumeranno oltre 350 mln



per cento (73 uova per abitante) è stato consumato attraverso pasta, dolci e preparazioni alimentari varie, tra cui colombe e pastiere”. In fatto di tavola gli italiani a Pasqua si rivelano un po' campanilisti: il 32 per cento sceglie il piatto della propria re-

gione, con percentuali che in Campania arrivano al 53 (con pastiera e casatiello) e in Veneto al 45 (la ricetta è la fuggassa, tipico pan lievitato dolce). A dispetto delle sfide tra Nord e Sud, nella classifica di 20 ricette regionali stilata da

AstraRicerche, gli italiani sul podio mettono i grandi classici: casatiello, pastiera (al 26,4 per cento) e colomba (20,6 per cento). Seguono la torta Pasqualina ligure (18,9) e i fiadoni, fagottini a mezzaluna ripieni al formaggio in versione dolce o salata a cavallo tra Molise e Abruzzo (16,4); la pizza di Pasqua umbra (15,6), la scarcella pugliese (tipico biscotto con uovo e glassatura in bella mostra, 15,2) e il bensonese (14,9), dolce di tradizione millenaria modenese. E ancora la frittata piemontese Rognosa (14,4 per cento), la Pasimata toscana (alternativa alla classica colomba, con uva sultanina e semi d'anice da alcuni detta schiaccia, 13,9) e la fuggassa veneta, tipico pan lievitato dolce (12,1).

LA GUERRA DI PUTIN

San Pietroburgo, secondo l'esperto nell'attentato è stato colpito un obiettivo legittimo

Isw: Mosca vuole un'ulteriore integrazione Russia-Bielorussia

Il Cremlino tenterà probabilmente di costringere la Bielorussia a un'ulteriore integrazione nello Stato dell'Unione Russia-Bielorussia in occasione dell'incontro tra il presidente russo Vladimir Putin e quello bielorusso Alexander Lukashenko, che si terrà a Mosca oggi e domani. Lo scrive l'Istituto per lo studio della guerra (Isw) nel suo rapporto quotidiano sul conflitto. Mosca ha annunciato ieri che i due leader si incontreranno oggi per colloqui privati e domani parteciperanno a una riunione del Consiglio di Stato supremo dello Stato dell'Unione. Questa riunione, ha reso noto il Cremlino, verterà sull'attuazione del Trattato sullo Stato dell'Unione attraverso 28 programmi (dal 2021 al 2023), che probabilmente corrispondono al pacchetto per l'integrazione che Lukashenko ha ratificato nel novembre del 2021.



Christo Grozev è un giornalista bulgaro capo investigatore per la Russia di Bellingcat, un gruppo di giornalismo investigativo con sede nei Paesi Bassi specializzato in verifica dei fatti e intelligence open source, fondata dal giornalista ed ex blogger britannico Eliot Higgins nel luglio 2014. Sicuramente un esperto, tirato in ballo da Grayzone per una sua intervista a Sky News nelle ore successive all'attentato del 2 aprile al caffè di San Pietroburgo. Negli 8 minuti dell'intervista Grozev di fatto ha approvato l'atto terroristico come una legittima operazione ucraina condotta nel contesto di una "guerra ibrida" senza mai

citare i 40 feriti dall'ordigno. Grozev ha definito la vittima, il giornalista di guerra nato nel Donbas, Tatarsky, un "obiettivo legittimo" perché aveva partecipato alla ribellione del 2014 dell'Ucraina orientale contro il governo di Kiev post-Maidan. Inoltre il caffè in cui è stato fatto esplodere l'ordigno non era "puramente civile", ma un hub per "cyber warriors russi" quindi "un obiettivo legittimo (perché Tatarsky) era un ufficiale e un propagandista allo stesso tempo". Alla domanda perché l'Ucraina non limiti le sue operazioni ai siti militari "piuttosto che a un caffè nella seconda città della Russia", Grozev ha risposto: "ma questa è una guerra poco simile a quella che abbiamo visto prima. È una guerra ibrida oltre ad essere una guerra calda". Probabilmente lo stesso giornalista di Bellingcat è un blogger militare, quindi se ne intende quando afferma che il locale distrutto "è stato usato regolarmente come una sorta di punto di ritrovo per esperti e guerrieri informatici russi che stanno prendendo di mira l'infrastruttura dell'Ucraina..." Quindi indipendentemente dal fatto che si trattasse o meno di un luogo ritrovo pubblico poteva essere un obiettivo legittimo sotto il profilo della guerra in corso. Ai commenti di Grozev hanno fatto eco a quelli di

Putin è alla ricerca di soldi all'estero per continuare a finanziare la guerra

Nuovo rapporto dell'intelligence britannica

La Russia prevede un sostegno da parte di Stati esteri che considera "amici" per finanziare una "lunga guerra" in Ucraina: lo scrive il ministero della Difesa britannico nel suo aggiornamento quotidiano di intelligence. Il 28 marzo scorso, ricorda il rapporto pubblicato su Twitter, il premier russo Mikhail Mishustin ha annunciato che è "in fase di sviluppo" l'emissione di parte del debito sovrano russo in valuta estera. La mossa, commentano gli esperti di Londra, è quasi certamente un'indicazione del fatto che la Russia prevede un sostegno finanziario esterno da parte di Stati esteri che considera "amici". Gli investitori esteri potranno quindi acquistare il debito sovrano russo e finanziare alcune delle future carenze di bilancio della Russia: In questo modo, sottolinea il rapporto, finanzierebbero indirettamente l'invasione dell'Ucraina da parte di Mosca. Negli ultimi mesi, le banche russe sono state le principali entità ad acquistare il debito statale russo, ricorda il ministero. Tuttavia, è improbabile che abbiano la capacità di finanziare completamente i previsti futuri deficit di bilancio del Paese. "È probabile che i funzionari russi considerino l'emissione di debito estero come un modo per colmare le lacune delle finanze russe mentre pianificano una lunga guerra in Ucraina - conclude il rapporto -. Tuttavia, non è chiaro se la Russia riuscirà ad attuare le misure".



attivisti neoconservatori come Michael Weiss e dell'esercito di troll pro-Kiev noto come NAFO di cui ORE 12 ha già scritto. Tuttavia la presenza su Internet di pareri favorevoli al caffè di San Pietroburgo racconta una storia diversa con 2.073 recensioni favorevoli al locale su Google e 161 su TripAdvisor. Il che fa ritenere che i cyberguerrieri abbiano cose ben più importanti da fare che perdere tempo in valutazioni sui locali che frequentano, inoltre la stessa Sky News riporta che il blogger Tatarsky stava incontrando i frequentatori presenti nel locale al momento dell'attacco. Nel corso della intervista Grozev ha anche giustificare il tentato assassinio del filosofo nazionalista russo Alexander Dugin da parte del servizio di sicurezza ucraino SBU, che ha invece ucciso sua figlia, Dariya Dugina descrivendola come "un propagandista come il padre ma non così influente lui (sic), anche se era un bersaglio legittimo". Alla do-

manda sulla possibilità che l'attacco sia stato commesso da un cittadino russo, Grozev ha lamentato su Sky News l'assenza di terrorismo interno nella Federazione: "Per quanto si possa sperare che ci sia una resistenza attiva all'interno della Russia, sempre a rischio, ritengo che molti attentati e sabotaggi sino ad oggi commessi nel territorio della Federazione, siano in realtà operazioni ucraine presentate come resistenza locale". L'argomentazione di Grozev secondo cui Tatarsky e Dugin fossero obiettivi legittimi perché "propagandisti" russi, non solo metterebbe in pericolo schiere di commentatori dei media occidentali, ma gli stessi collaboratori di Bellingcat che lavorano per una probabile filiazione della CIA nota come National Endowment for Democracy, un'organizzazione non governativa, ma finanziata annualmente dal Congresso degli Stati Uniti.

Giulio

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 60.000 imprese
e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Esteri

"L'unico crimine che ho commesso è stato difendere l'America da chi la vuole distruggere. La mia incriminazione è un insulto agli Stati Uniti". Trump torna a parlare dopo essersi consegnato al tribunale di New York per ascoltare i 34 capi d'imputazione a suo carico nel caso Stormy Daniels e arringa i suoi sostenitori riuniti in uno dei saloni del resort. Un discorso di poco più di mezz'ora, durante il quale il tycoon è apparso provato e meno combattivo del solito. Sulla consueta aggressività dell'ex presidente sembra aver pesato una giornata senza precedenti nella storia Usa e il castello accusatorio del procuratore Alvin Bragg che gli ha imputato un tentativo di "cospirazione per minare l'integrità delle presidenziali del 2016" comprando il silenzio della pornstar, dell'ex coniglietta di Playboy Karen McDougal e di un portiere della Trump Tower che minacciava di rivelare un suo presunto figlio illegittimo. Il tycoon non ha tuttavia rinunciato a sferrare i soliti attacchi contro i suoi accusatori e il "sistema giudiziario corrotto, diventato ormai illegale", nonostante l'avvertimento del procuratore di New York a non incitare alla violenza. Come detto trentaquattro i capi di imputazione: tutti reati minori, cioè con una pena massima prevista di quattro anni di reclusione. Per ognuno di essi, Trump si dichiara "non colpevole". L'ex presidente, in realtà, va oltre, prima sui social e poi in un lungo discorso tenuto davanti agli amici di Mar-a-Lago, il suo buen retiro in Florida: Bragg è un "giudice fazioso e mi odia", dice. Il procuratore è "pagato da Soros". Il processo "è surreale" e "farsesco", una "caccia alle streghe". Il sistema giudiziario è diventato "criminale a causa dei democratici". Il volto di Donald torna disteso solo nel salone opulento e un po' kitsch di Mar-a-Lago, a Palm Beach. "La mia unica colpa è stata difendere l'America", dice l'ex presidente di fronte a una platea più che amica. E' un ritorno

Trump: "Il mio unico crimine è aver difeso l'America"

alla narrativa del 2016, al "loro contro voi con me che vi difendo". Funzionerà anche stavolta? Pare di sì, se non altro a destra: Trump raccoglie fondi e guadagna punti nei sondaggi realizzati in vista delle primarie: gli avversari più papabili - DeSantis e Pence - mangiano la polvere. Solo un ex presidente atipico come Trump può trarre giovamento da un'incriminazione, eppure l'"effetto inchiesta" c'è e si vede. Difficile dire quanto durerà, facile intuire che ciò che è vantaggioso nelle primarie spesso si rivela fatale alle elezioni generali. L'inchiesta coordinata dall'attorney distrettuale Alvin Bragg riguarda pagamenti

moglie Melanie). L'obiettivo, stando all'accusa, sarebbe stato convincere la donna a mantenere questi trascorsi riservati. I soldi sarebbero stati versati dall'avvocato, Michael Cohen, poi rimborsato da Trump per spese di carattere "legale". L'accusa, per via di questa classificazione, sarebbe di aver falsificato registri contabili. Un reato, questo, che a New York ha implicazioni penali. La posizione di Trump si aggraverebbe nel caso i magistrati ritenessero che l'illecito sia stato compiuto con



sione fiscale. Il nesso con il voto, vinto da Trump in quello stesso 2016, sarebbe costituito dal fatto che l'allora candidato alla presidenza non avrebbe voluto far sapere ai cittadini americani della relazione con Stormy Daniels ritenendo che quella vicenda avrebbe potuto penalizzarlo. Negli Stati Uniti le condanne per frodi di rilievo penale possono comportare fino a cinque anni di carcere, ma in molti casi i magistrati decidono per la sola libertà vigilata o per multe. La vicenda giudiziaria ha comunque un rilievo politico.

Lo conferma l'ordine di allerta per migliaia di poliziotti predisposto a New York per scongiurare disordini da parte di sostenitori di Trump in occasione dell'udienza. Secondo diversi osservatori, però, anche in caso di condanna è improbabile che all'ex presidente sia preclusa la possibilità di candidarsi in vista delle elezioni per la Casa Bianca del 2024.

per 130mila dollari che un ex avvocato di Trump avrebbe fatto nel 2016 a Stephanie Clifford, attrice pornstar nota come Stormy Daniels, che anni prima aveva avuto una relazione con l'ex presidente (all'epoca già sposato con la

l'intento di nascondere un altro reato. Secondo la stampa americana, nel caso specifico il reato da coprire potrebbe essere stata una violazione delle norme in materia di finanziamento della campagna elettorale con un'aggravante di eva-

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Alle 3:32 del 6 aprile 2009 una scossa di terremoto di magnitudo 6.3 distrusse L'Aquila e 56 altri borghi. Morirono 309 persone. Ci furono oltre 1.500 feriti e 100mila sfollati, con danni incalcolabili. Sono passati 14 anni da quel giorno e la premier Giorgia Meloni e il presidente del Senato, Ignazio La Russa, sono arrivati nel capoluogo abruzzese ed hanno partecipato alla messa nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, nota come Anime Sante, il cui campanile - da tempo ricostruito - crollò in parte. Una stele al Parco della Memoria. Una cerimonia al Parco della Memoria (piazzale Paoli), segnerà l'avvio delle iniziative per la ricorrenza. Alla presenza di familiari delle vittime, del sindaco Pierluigi Biondi, di una rappresentanza dei sindaci del cratere sismico e di autorità di Stato, sarà scoperta una stele progettata dall'Accademia delle Belle Arti e realizzata dalla ditta che ha costruito il parco della Memoria. Stele sulla quale è stato inciso il Fiore della memoria, raffigurante il croco dello zafferano, il simbolo individuato anche quest'anno dal Comune dell'Aquila per ricordare quanti ci hanno lasciato a seguito del tragico evento che ha segnato la storia di un intero territorio. Il Fiore è stato inviato a rappresentanti delle istituzioni nazionali. Inoltre, una rosa bianca sarà deposta davanti alle targhe dei nomi delle vittime di quel sisma. Per la campagna "Accendi la tua luce" che si rinnova anche quest'anno, l'amministrazione comunale ha sollecitato l'Anci, nazionale e regionale, affinché vengano coinvolti tutti i Comuni del nostro paese. Funzione religiosa alle Anime Sante. Alle 18 l'Arcivescovo dell'Aquila, Cardinale Giuseppe Petrocchi, celebrerà la Santa Messa in suffragio dei 309 defunti del sisma, con la lettura dei loro nomi durante la preghiera eucaristica. La Funzione religiosa si svolgerà nella chiesa di Santa Maria del Suffragio in piazza Duomo (detta delle Anime Sante), edificata a partire dal 1713 in memoria delle vittime del terremoto dell'Aquila del 1703 e restaurata dopo il sisma 2009 grazie al sostegno del governo francese. Sarà animata dal coro L'Aquila in Canto. Per ragioni di ordine pubblico, come stabilito nel corso delle riunioni sulla sicurezza che si sono tenute in prefettura, entro le 17.40 tutti coloro

L'Aquila: terremoto del 6 aprile 2009, il programma delle cerimonie del 14esimo anniversario

Nel Capoluogo abruzzese la Premier Meloni e il Presidente del Senato La Russa



ACCENDI LUCE

XIV ANNIVERSARIO del TERREMOTO

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2023

ORE 10.00 Santa Messa presieduta da Sua Grazia Cardinale Giuseppe Petrocchi, Arcivescovo Metropolita di L'Aquila, in suffragio dei 309 defunti del terremoto del 2009, con lettura dei nomi delle vittime del Terremoto dell'Aquila e delle loro famiglie, con la partecipazione dell'Arcivescovo di L'Aquila.

ORE 10.30 Deposizione di un fascio di luce per le vittime del 6 aprile 2009. Con la partecipazione di: ANTONIO SEBASTIANI, BACH - BWV 27, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023.

ORE 11.30 RACCOLTE: • Premessa ore 11.30 - Tribunale • Avvio ore 11.35 - Parco della Memoria • Accensione candele • Lettura nomi vittime del terremoto

GIOVEDÌ 6 APRILE 2023

ORE 1.12 Ritorno del 309 corpi della campana del Suffragio in ricordo delle vittime del terremoto.

ORE 8.40 Deposizione di fiori di Ponte Casa dello studente, in ricordo di Antonietta Centofanti.

ORE 11.00 Parco della memoria. Incontro con studenti e con la città "Memoria e Futuro".

ORE 18.00 Santa Messa in Canto. Santini presieduta da Sua Grazia Cardinale Giuseppe Petrocchi, Arcivescovo Metropolita di L'Aquila, in suffragio dei 309 defunti del terremoto del 2009, con lettura dei nomi delle vittime del Terremoto dell'Aquila e delle loro famiglie, con la partecipazione dell'Arcivescovo di L'Aquila.

ORE 19.30 Angeli e pianeti al Monumento alle Vittime del Terremoto.

www.igmex.it

che vorranno partecipare alla messa dovranno essere presenti nella chiesa. A seguire, alle 19.30, sempre alle Anime Sante, "Tempo di musica e preghiera per le vittime del 6 aprile 2009", cantata con alcuni brani di Johann Sebastian Bach, eseguita dall'orchestra, dall'organo, dai solisti e dal coro del conservatorio Alfredo Casella dell'Aquila. I 309 rintocchi della campana della chiesa, uno per ogni vittima del sisma, risuoneranno nell'ora in cui si scatenò la scossa 14 anni fa, alle 3.32. Un fascio di luce illuminerà la

notte aquilana da piazza Duomo. La fiaccolata Ripresa già lo scorso anno dopo una sospensione dovuta alle norme restrittive per la pandemia da covid19, la fiaccolata in ricordo della tragedia del 6 aprile 2009 partirà dalle 21.30 da via XX settembre, di fronte al palazzo di giustizia. L'arrivo è previsto alle 23.30 al parco della Memoria, dove verrà installato il braciore all'interno della fontana che si trova al centro del parco. Ad accenderlo saranno due donne: Cansu Sonmez, ricercatrice di nazionalità turca, dottoranda al Gran

Sasso Science Institute dell'Aquila, e Rasha Youssef, siriana, ingegnere chimico industriale, che lavora da diversi anni in città, operando anche presso l'università. "In questo modo - ha ricordato il sindaco Pierluigi Biondi - abbiamo voluto fornire una testimonianza di affetto e vicinanza nei confronti delle popolazioni di Turchia e Siria, colpite dal sisma del 6 febbraio scorso, in ragione della sensibilità che la comunità aquilana ha maturato a seguito della calamità che l'ha colpita nel 2009 e anche delle manifestazioni di solidarietà giunte da tutto il mondo". Dopo l'accensione del braciore, verranno letti i nomi delle 309 vittime. Le iniziative del 6 aprile. Alle 8:45 il sindaco Biondi parteciperà a un momento di riflessione e alla deposizione di fiori di fronte all'ex casa dello studente di via XX settembre, in ricordo di Antonietta Centofanti, una delle persone più attive nelle iniziative per ricordare la tragedia e zia di uno degli studenti che perirono nel crollo di quel fabbricato. Un'al-

tra deposizione avverrà alle 10.30 al cimitero dell'Aquila per iniziativa dell'Anps, l'associazione nazionale della Polizia di Stato, che ha organizzato anche il concerto della fanfara della Polizia alle 11.30, all'Auditorium del Parco. Alle 11, al parco della Memoria, si terrà un incontro con gli studenti e i cittadini. Alle 18, alle Anime Sante, il vescovo ausiliare dell'Aquila, monsignor Antonio D'Angelo, celebrerà la Santa Messa con il rito della lavanda dei piedi a 12 ragazzi nati negli anni 2009 e 2010, appartenenti al Cammino di iniziazione cristiana della parrocchia di San Marco Evangelista e al gruppo scout Agesci L'Aquila 3. Sempre nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, dalle 20 alle 24, preghiera silenziosa all'altare della Riposizione. Per consentire la visita alla cappella della memoria e la preghiera dei defunti, la chiesa del Suffragio resterà aperta domani, 5 aprile, dalle 8 alle 21, e dopodomani, 6 aprile, dalle 7 alle 24.

L'affaire Mattei. Di verità si può anche morire?

di Otello Lupacchini*

Sino alla fine della guerra di Liberazione, non furono molti i contatti fra Mattei e Cefis: per non entrare in conflitto con il secondo, che mostra chiaramente di non gradire interferenze nel suo operato, quella di Bergamo è zona che il primo evita con cura. Erano due caratteri temprati dalla guerra: tanto Cefis era freddo e determinato quanto Mattei era impulsivo e passionale; ma condividevano entrambi un anticomunismo viscerale, che portò il secondo a fondare la Federazione Italiana Volontari della Libertà, sorta di «quarta colonna contro il comunismo», col duplice compito di «sorvegliare nelle fabbriche ogni nucleo promotore della disobbedienza, delle minacce contro l'efficienza e la produttività, e ostacolare la scalata comunista ai posti e alle posizioni di comando e di responsabilità»; e il primo, memore dei suoi antichi legami con gli americani in Val d'Ossola, a iniziare, in tempi di Guerra fredda, a coltivare rapporti con l'oltranzismo atlantico, fino ad alimentare veri e propri sogni autoritari, nella seconda metà degli anni Settanta. Nominato, con l'avallo del capo dell'amministrazione militare alleata Charles Polletti, commissario straordinario dell'Agip, l'ente per la lavorazione e la distribuzione dei petroli, Enrico Mattei s'era insediato il 12 maggio 1945, con le macerie della guerra ancora fumanti. Il suo compito era quello di liquidare le attività d'un'azienda di Stato, considerata ormai un carrozzone inutile: invece già scavato trecentocinquanta pozzi senza mai trovare nulla. E, poi, c'era una direttiva dei colonnelli Usa Henderson e King, che imponeva il passaggio immediato della distribuzione dei prodotti Agip al Comitato Italiano Petroli (Cip), ente in mano agli Alleati. Convinto che le smobilitazioni volute dagli americani fossero in contrasto con gli interessi nazionali, Enrico Mattei fece tutto il contrario, intenzionato com'era a garantire un polo energetico nazionale, in grado di assicurare lo sviluppo della piccola e media impresa a prezzi più bassi rispetto a quelli degli oligopoli internazionali, a un Paese che doveva essere ricostruito, in cui il carbone scarseggiava e non c'era



traccia di altre materie prime. Per conseguire l'obiettivo, Mattei aveva avuto bisogno, però, di alleanze politiche, di rapporti forti nel governo, di abili collaboratori pronti a tutto. Ed è a questo punto che s'era ricordato del combattente «Alberto», cioè di Eugenio Cefis, il partigiano freddo, glaciale, lesto di fucile, amico degli americani, ex ufficiale del Sim (Servizio informazioni militare), al quale aveva, dunque, offerto di entrare a lavorare con lui all'Agip. Sotto la spinta propulsiva di En-



rico Mattei e del suo staff tecnico, l'Agip aveva ottenuto risultati insperati ed eccezionali: un giacimento di gas naturale fu scoperto a Ripalta; un piccolo giacimento di petrolio a Cortemaggiore. Questi giacimenti apparivano senz'altro inadeguati a soddisfare il fabbisogno energetico nazionale, tuttavia Mattei, mettendo in campo la sua innata capacità comunicativa, ne aveva enfatizzato a dismisura la portata economica effettiva, così da alimentare il mito di una rinascita economica italiana: le azioni dell'Agip erano salite vertiginosamente, come pure la popolarità e il carisma politico dello stesso Mattei, che, nel 1953, diede impulso alla costituzione dell'Eni, super ente deputato a co-



ordinare tutte le attività riguardanti gli idrocarburi e a sovrintendere ad esse. Resosi, peraltro, immediatamente conto dell'impossibilità di reperire nel sottosuolo italiano il petrolio necessario a soddisfare il fabbisogno energetico del Paese, Mattei aveva deciso anche di uscire dall'ambito nazionale e puntare tutto sul commercio diretto con i Paesi produttori di greggio, andando a contrastare su scala mondiale gli interessi economici del gigantesco cartello che raggruppava le sette più potenti compagnie petrolifere del mondo, tutte americane e britanniche, che detenevano il monopolio di fatto del mercato internazionale. A tal fine, aveva dovuto fare uso sia della sua proverbiale capacità comunicativa

per assicurarsi l'appoggio e la benevolenza di parte dell'opinione pubblica nazionale, sia di tutta la sua abilità diplomatica nell'intavolare difficili trattative con i Paesi arabi, per la ratifica di accordi commerciali vantaggiosi e per l'Eni e per i Paesi produttori. La grande intuizione del presidente dell'Eni era stata quella di promuovere un dialogo paritario ed equilibrato con i Paesi in via di sviluppo, che continuavano a su-

bire il giogo del passato coloniale. Di qui il tentato accordo con lo Scià di Persia e i tentativi con il Marocco, la Libia, e l'Algeria dove, sostenendo il Fronte di Liberazione Nazionale durante la guerra franco-algerina, assicurò una corsia preferenziale all'Eni presso il futuro governo algerino. Gli accordi commerciali che Mattei promuoveva erano di portata rivoluzionaria e arrecavano enormi vantaggi ai Paesi produttori di greggio: il 75% dei profitti contro il 50% offerto dal cartello petrolifero mondiale, e, in aggiunta, la promessa di utilizzo e qualificazione della forza-lavoro locale. Il fatto che si ponessero così le basi per un possibile sviluppo industriale delle ex colonie europee, ma anche uno sviluppo industriale equo ed autonomo dal controllo delle grandi potenze mondiali era stato il motivo della crescente ostilità che la politica «neatlantista» di Mattei attirava su di sé, da parte di ambienti legati non solo alle grandi compagnie petrolifere, ma anche ai governi di Inghilterra e Usa, che temevano i risvolti tanto politici quanto economici della via inaugurata dal presidente dell'Eni. Ostilità, per vero, più di Londra che di Washington: erano i servizi

segreti di sua maestà a lavorare per rovesciare il governo libico, che avevano raggiunto un accordo di massima con Mattei. A questo riguardo, peraltro, dalle carte conservate negli archivi londinesi di Kew Gardens, emerge con chiarezza che è Washington a ordire piani eversivi per l'Italia, come si è sempre creduto, ma soprattutto Londra, che non vuole perdere il controllo delle sue rotte petrolifere, tanto da contrastare la politica filoaraba e terzomondista di Mattei, ma anche di Gronchi, Moro e Fanfani. Una guerra devastante, insomma, mai interrotta. E se il governo inglese, come emerge da un documento del 1943, enunciava: «I nostri piani prevedono la conquista assoluta dell'Italia» e se, sempre nel novembre 1943, D'Arcy Osborne, ambasciatore britannico presso la Santa sede, annotava: «I principi e le regole della democrazia sono estranei alla natura del popolo italiano, che non s'interessa di politica (...) la gran massa degli italiani è individualista (...) Mussolini aveva ragione a dire che gli italiani sono sempre stati povera gente»; lo stesso Winston Churchill, nel novembre 1945, dichiarava al delegato di Pio XII: «L'unica cosa che mancherà all'Italia è una totale libertà politica». Tornando a Mattei, in un rapporto confidenziale del Foreign Office britannico datato 19 luglio 1962, si legge: «Il Matteismo è potenzialmente molto pericoloso per tutte le compagnie petrolifere che operano nell'ambito della libera concorrenza. Non è un'esagerazione asserire che il successo della politica Matteista rappresenta la distruzione del libero sistema petrolifero in tutto il mondo». E se in un rapporto confidenziale del Foreign Office britannico datato 19 luglio 1962, si legge: «Il Matteismo è potenzialmente molto pericoloso per tutte le compagnie petrolifere che operano nell'ambito della libera concorrenza. Non è un'esagerazione asserire che il successo della politica Matteista rappresenta la distruzione del libero sistema petrolifero in tutto il mondo»; in un documento del ministero dell'Energia britannico 15 agosto 1962, si ribadisce che «L'Eni sta diventando una crescente minaccia per gli interessi britannici».

*Giusfilosofo



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032